

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4108 del 10/08/2023
Oggetto	OGGETTO: PROCEDIMENTO MO23A0015 (7774/S). DITTA MINGORI s.r.l. - CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MODENA (MO) CON PERFORAZIONE DI UN NUOVO POZZO PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE (PREPARAZIONE CALCESTRUZZO IN OPERA) IN COMUNE DI MODENA (MO). REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 ARTT. 6, 16, 18.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4230 del 10/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dieci AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO23A0015 (7774/S). DITTA MINGORI s.r.l.
- CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN
COMUNE DI MODENA (MO) CON PERFORAZIONE DI UN NUOVO POZZO PER LA
DERIVAZIONE DI ACQUA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE (PREPARAZIONE
CALCESTRUZZO IN OPERA) IN COMUNE DI MODENA (MO). REGOLAMENTO
REGIONALE N. 41/2001 ARTT. 6, 16, 18.

La Responsabile

Vista l'istanza presentata dalla ditta MINGORI s.r.l. CF: 02781580341 in data 27/03/2023 assunta al prot. PG/2023/53707, relativa a domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, tramite la perforazione di un pozzo da realizzare su terreno di proprietà di ESSELUNGA s.p.a., da impiegare per i lavori di costruzione del nuovo punto vendita di Via Rita Levi Montalcini a Modena ed in particolare per la preparazione in cantiere del calcestruzzo da gettare in opera (uso industriale), codice pratica MO23A0015;

Considerato che le caratteristiche della derivazione indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

Richiamate:

- l'Autorizzazione alla perforazione ex art. 16 Regolamento Regionale n° 41/2001 rilasciata alla ditta con atto DET-AMB-2023-1981 del 19/04/2023 previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi delle vigenti norme regionali;

- la Variante all'Atto di Autorizzazione alla perforazione concessa con Atto n° DET-AMB-2023-3467 del 07/07/2023 su richiesta della Ditta del 05/07/2023 prot. PG/2023/117452;

Verificato che il nuovo pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dagli Atti sopra richiamati, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2023/121294 del 12/07/2023;

Dato atto che:

- ai sensi degli art. 9 e art. 36, comma 4, del R.R. 41/2001 deve essere richiesto il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in ordine alla compatibilità della derivazione con il Piano di Gestione del distretto idrografico (e successivi riesami e aggiornamenti) e con l'equilibrio del corpo idrico interessato;

- la medesima Autorità ha approvato con le Delibere 8/2015 e 3/2017 la c.d. Direttiva Derivazioni, applicata al territorio della Regione

Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1195/2016, che introduce la metodologia di valutazione "ERA" la quale rappresenta lo strumento con cui il Servizio concedente può, nel corso dell'istruttoria, effettuare la valutazione ex ante delle derivazioni d'acqua pubblica, al fine di determinare preventivamente eventuali impatti sull'equilibrio idrologico;

- ai sensi della DGR 1195/2016 l'espressione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al suddetto "Metodo Era";

Considerato che:

- nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 - 2027, il Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di Bacino ha adottato, con decreto n. 94/2022, le misure di salvaguardia;

- ai sensi del Decreto 94/2022 "è fatto divieto di rilasciare concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al programma di misure contenute nel II° Aggiornamento del Piano" in fase di approvazione;

Accertato che la derivazione è stata valutata ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 con il "metodo ERA", integrandola con i contenuti di cui alla DGR 2293/2021, da cui risulta lo stato di ATTRAZIONE, pertanto l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

Accertato altresì che l'entità del prelievo richiesto risulta essere congrua rispetto al fabbisogno necessario, tenuto anche conto che la concessione viene rilasciata per l'attività di confezionamento del calcestruzzo in opera esercitata nel cantiere di costruzione e che il prelievo cesserà ad opere strutturali ultimate;

Acquisito ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 41/2001, con prot. PG/2023/61537 del 06/04/2023, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale;

Dato atto che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie di d'uso "Industriale" di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

Dato atto altresì che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 100 del 12/04/2023 l'estratto della domanda di concessione

senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

Verificato che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto (€ 230,00) per l'espletamento dell'istruttoria;
- in data 04/08/2023 **€ € 1220,54** quale quota-parte del canone 2023 ed **€ 2.441,08** quale deposito cauzionale;

Ritenuto che:

- sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, e in considerazione dell'utilizzo temporaneo del pozzo, la concessione debba essere rilasciata per un tempo limitato alla esecuzione delle opere previste e pertanto non superiore ad anni due, con possibilità di eventuale rinnovo motivato da comprovate necessità del cantiere;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 787/2014, n° 65/2015, n° 1781/2015, n° 2067/2015, n° 1195/2016, n° 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la legge 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la DDG Arpae 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione

dei responsabili trattamento dati personali ai sensi D.Lgs 196/2003

• la DDG Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della responsabile del procedimento Dott.ssa Angela Berselli, incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae

Per quanto precede,

DETERMINA

a) **di rilasciare** alla ditta MINGORI s.r.l. con sede legale in Via Mantova 34, Parma - CF: 02781580341, fatti salvi i diritti dei terzi, presso il cantiere di costruzione del nuovo esercizio commerciale di proprietà Esselunga s.p.a. sito a Modena (MO) Via Rita Levi Montalcini censito al Foglio 93 Mappale 217 NCT Comune di Modena, da utilizzare per uso industriale (confezionamento in sito del calcestruzzo da gettare in opera) con una portata nominale massima di **6,0 litri/sec.** e per un quantitativo massimo prelevabile complessivo pari a **30.000 mc/anno** - **Proc. MO23A0015 (7774/S)**;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 09/08/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2024** e non al 31/12/2025 come indicato nel Disciplinare sottoscritto dalla richiedente al fine di non superare la durata massima di due anni, fatto salvo eventuale rinnovo per motivate esigenze, e che al termine della concessione l'utenza dovrà essere chiusa con le procedure previste dall'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

d) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

f) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

g) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi

Per la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
[Dott.ssa Valentina Beltrame]

l'Incaricata di Funzione del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria assentita a la ditta MINGORI s.r.l. con sede legale in Via Mantova 34, Parma - CF: 02781580341 codice procedimento MO23A0015 (7774/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima di prelievo: **6,0 litri/s;**
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **30.000 m³/anno**

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'utilizzo industriale nei lavori di costruzione del nuovo punto vendita "Esselunga" di Via Rita Levi Montalcini a Modena (confezionamento in cantiere di calcestruzzo da gettare in opera) in sostituzione della principale fonte di approvvigionamento idrico costituita dalla rete acquedottistica di Modena;

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

I dati tecnici dell'opera di presa sono riassunti nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MO23A0015-1
Dati catastali NCT Comune di MODENA	Foglio 93, Mappale 217
Coordinate UTMREER	X= 653126; Y= 946939;
Anno di costruzione	2023
Materiale colonna	PVC
Diametro	mm 250
Profondità	36 m
Finestrature	Monofalda -29 ÷ -34
Avampozzo	Presente, sez. quadrata 1,0 x 1,0 x 1,0 m
Portata massima	6,0 l/sec

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In considerazione dell'utilizzo previsto la durata della concessione è stabilita in un periodo non superiore a due anni ed avrà scadenza in data **31/12/2024**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ed alla richiesta di ulteriore rinnovo qualora ne ricorra la necessità, con motivazione documentata.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone della concessione per l'anno 2023 è pari a **€ 1220,54** ovvero a 6/12 del canone intero per l'utilizzo industriale (€ 2.441,08) da versarsi anticipatamente; il concessionario è tenuto a corrispondere il canone per le annualità successive **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad una annualità del canone e pertanto quantificato in € 2.441,08.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo su un cartello identificativo o altro sistema di segnalazione, sull'opera di presa, o

nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

Il cartello identificativo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

- **Il concessionario dovrà attrezzare il pozzo con idoneo dispositivo misuratore dei quantitativi prelevati in metri cubi.**
- Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:
 - ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
 - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
 - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Alla cessazione della durata stabilita per la concessione le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro disattivazione a regola d'arte **pertanto il pozzo dovrà essere chiuso rispettando le seguenti prescrizioni:**

1) rimozione di tutti gli organi elettromeccanici (pompe, tubazioni, quadri, cavi elettrici);
2) rimozione/demolizione del manufatto di avanpozzo, con opportune precauzioni per non danneggiare la colonna della camicia di rivestimento prima delle operazioni seguenti;
3) taglio e rimozione del tratto terminale della camicia di rivestimento del pozzo per almeno 100-150 cm dal piano topografico previo scavo idoneo ad operare in sicurezza;
4) inserimento di un tappo di fondo con argilla argilla rigonfiante in pellet o compactonite fino alla base dello strato finestrato;
5) riempimento con inerti ghiaioso-sabbiosi lavati sino al tetto dello strato filtrato (-29 mt. da pc)
6) inserimento di ulteriore tappo di argilla rigonfiante come al p.to 4, per almeno 1 mt al di sopra del tratto filtrato
7) cementazione con miscela cemento-bentonite della restante colonna mediante iniezione a partire dal tappo di argilla sino alla testa del pozzo;
8) ripristino dello scavo con riporto di idoneo terreno di provenienza certificata sino al piano campagna compattando adeguatamente

i lavori di chiusura del pozzo dovranno essere comunicati al Servizio Demanio Arpae SAC Modena entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori con relazione tecnica ed adeguata documentazione fotografica.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
09/08/2023 - ASSUNTO AGLI ATTI CON
PG/2023/138859]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.